

In risposta all'interrogazione n. 587, depositata dal Partito democratico si deve segnalare quanto segue.

In primis non si comprende quale sia lo scopo degli interroganti nel precisare che nei pressi del viale Kennedy si trovi la RSA Divina Provvidenza dove sono ospitati numerosi anziani novaresi;

Né si comprende il riferimento ad una rissa che si sarebbe verificata nell'area in tempi non meglio precisati e senza alcun nesso eziologico tra la presenza dei "giostrai" così come definiti nell'interrogazione e la rissa stessa. Anzi, da informazioni assunte presso l'autorità di p.g. intervenuta nell'occasione riferita, parrebbe che l'alterco tra ragazzi sia nato dal fatto che il personale di sicurezza del Luna Park avesse chiesto loro il rispetto scrupoloso delle norme anticovid, pena la mancata autorizzazione all'ingresso al parco.

Venendo alle risposte richieste, va al primo punto affrontato il tema sulle caratteristiche dell'area e sulla possibilità di definirla "attrezzata".

Al riguardo va specificato che la legge di riferimento è la n. 337 del 08/03/1968.

L'art. 9 prevede che i Comuni individuino le aree attrezzate ove svolgere gli spettacoli viaggianti. Il comune di Novara non ha un regolamento al riguardo né vi sono sul territorio aree già attrezzate (asfaltate, illuminate, dotate di servizi igienici, recintate).

Le aree del territorio da anni individuate per l'installazione di attrazioni dello spettacolo viaggiante (circhi e luna park) sono quelle dello spiazzo del palazzetto dello sport del Terdoppio a Sant'Agabio e quella di viale Kennedy ove, pur non essendoci già tutti i servizi necessari, è possibile però provvedere all'occorrenza.

L'area viene attrezzata all'occorrenza predisponendo il sistema di illuminazione di sicurezza, l'allestimento dei bagni chimici, la delimitazione dell'area del luna park e provvedendo a stendere dei tappeti lungo il percorso del pubblico. Il tutto a carico degli esercenti e valutato dalla Commissione.

Quindi vero è che l'area non è attrezzata permanentemente ma lo diventa per l'esercizio del luna park, adottati gli opportuni accorgimenti indicati e verificati dall'apposita Commissione Comunali di Vigilanza su Locali di Pubblico Spettacolo che è stata convocata il 20.10.2020 e il 23.10.2020, con pedissequa redazione di regolare verbale.

Considerato che la legge di riferimento è del 1968, significa che la questione è rimasta non affrontata da molte Amministrazioni, comprese quelle del Comune di Novara succedutesi negli ultimi 53 anni, le quali hanno preferito intervenire all'occorrenza con gli interventi necessari temporanei legati all'evento piuttosto che rinunciare all'evento stesso.

Al secondo punto, gli interroganti chiedono quando e come il Sindaco e la Giunta intendano porre fine definitivamente al degrado.

La richiesta presuppone inevitabilmente l'acquisizione per assodata ed inconfutabile dell'esistenza di un eventuale degrado.

Peccato che, a seguito di segnalazioni circa la presenza di rifiuti e la modalità di scarico delle acque reflue, in data 15.2.2020 gli agenti della Polizia Locale effettuavano un sopralluogo nell'area e, identificato per ogni caravan il referente, rilevavano l'insussistenza della accuse mosse nei confronti degli occupanti; in

particolare, gli agenti rilevavano la presenza del container di proprietà di ASSA e l'assoluta assenza di rifiuti sparsi nel piazzale.

Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque reflue, ben tre sopralluoghi sono stati effettuati alla presenza di Polizia Locale, alla presenza dei funzionari del Comune e dei tecnici di Acqua Novara e Vco, a seguito dei quali è stata rilevata la regolarità dei contratti sottoscritti dai referenti dei caravan, sotto un profilo formale, e delle operazioni di scarico, sotto il profilo sostanziale.

Pare doveroso segnalare che i citati "giostrai", comunità itinerante che sposta la dimora in base al luogo di allestimento dello spettacolo, sono stati autorizzati a permanere presso l'area perchè impossibilitati dall'emergenza covid a recarsi altrove.

E che, al di là degli atti formali conservati presso gli Uffici, fin dal momento dell'interruzione del Luna Park e della concessa permanenza, i medesimi hanno dato piena disponibilità a collaborare con l'Amministrazione, provvedendo alla pulizia dell'area anche esterna a quella occupata, alla pronta rimozione di lastre divelte dal vento cadute dal tetto del Palazzetto Dal Lago, all'offerta gratuita di un capannone presso cui effettuare il **tampone** naso-faringeo per ricerca COVID -19 in modalità "**Drive Through**".

L'Amministrazione, pertanto, ritiene di aver agito correttamente nei confronti dei residenti, monitorando in maniera costante il territorio e in particolare l'area su cui nessuna forma di degrado è stata rilevata, così come nei confronti di una comunità gravemente danneggiata nei suoi diritti fondamentali dalla pandemia attualmente in corso.